

# Cercando i genitori disperatamente

Autor(en): **Baumann, Bertrand**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **96 (1987)**

Heft 4

PDF erstellt am: **25.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-972699>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## COOPERAZIONE

Servizio ricerche della Croce Rossa Svizzera

# Cercando i genitori disperatamente

**Nato una trentina di anni fa, il Servizio ricerche della Croce Rossa Svizzera si occupa ogni anno di 200 richieste che riguardano casi di persone scomparse. Si tratta di un servizio spesso poco conosciuto. Actio ha voluto saperne di più.**

Bertrand Baumann

**Alla ricerca del padre**

Alexandre, giovane studente svizzero tedesco di circa vent'anni è felicissimo: qualche mese fa ha visto per la prima volta suo padre.

I folti capelli neri, la carnagione olivastria, gli occhi leggermente a mandorla, la vivacità dei gesti e delle parole non sono necessariamente caratteristiche di un tipico discendente

sarebbe mai stato capace di adattarsi alla Svizzera e nemmeno di farsi accettare dagli altri. I genitori di Alexandre decisero quindi di separarsi. Di ritorno nel suo paese, il padre di Alexandre non si fece più vivo.

La vita è una perenne ricerca di sé stessi, della propria identità. Una situazione che fa nascere tanti interrogativi, a cui Alexandre, forse più di tanti ra-

si alla società nazionale della Croce Rossa del paese d'origine del padre di Alexandre. Dopo dieci mesi, ecco una risposta e l'indirizzo tanto atteso. «Vi auguro che possiate ritrovare tanti padri sconosciuti», scriverà Alexandre in una lettera di ringraziamento inviata qualche settimana prima di partire verso quel lontano paese, dove avrebbe incontrato, non senza una certa emozione, suo padre.

Questa è una delle tante storie con cui ha a che fare il Servizio ricerche della Croce Rossa Svizzera. Ogni anno sono circa 200 le persone che compilano il formulario di domanda, 200 richieste che riflettono situazioni familiari e destini diversissimi fra loro, ma che hanno per denominatore comune la scomparsa o la mancanza di notizie di un congiunto. Non tutte le richieste sono però a lieto fine, come nel caso di Alexandre. Prendiamo l'esempio di una donna dell'Ucraina rifugiata nel nostro

**Formulario di domanda di ricerca della Croce Rossa Svizzera, compilato ogni anno da 200 persone che sperano di ritrovare un loro congiunto.**

**SERVIZIO RICERCHE IN BREVE**

*Domande di ricerca che riguardano persone che si trovano all'estero e presentate da cittadini domiciliati in Svizzera e, viceversa, domande di ricerca concernenti persone che si trovano in Svizzera e presentate da cittadini che vivono all'estero.*

*Mediazione per riallacciare i contatti fra ex bambini della Croce Rossa, che nel secondo dopoguerra avevano trascorso soggiorni di recupero nel nostro paese, e le famiglie a cui erano stati affidati.*

*Scambio di notizie fra persone distanti.*

*Riunificazione delle famiglie.*

*Recupero di conferme che attestano l'internamento degli stranieri che un tempo si trovavano in Svizzera. Si tratta di documenti necessari per la richiesta della rendita invalidità e vecchiaia.*

di Guglielmo Tell. Alexandre lo si vedrebbe piuttosto a passeggio per qualche strada dell'India o di un paese del golfo del Bengala. Invece è proprio svizzero. Da ragazzo Alexandre ha vissuto in un cantone della Svizzera centrale, dove andava a scuola, aveva i suoi amici e gli stessi passatempi dei suoi coetanei. Sapeva però di avere un destino diverso dagli altri. «Mia madre non mi ha mai nascosto l'identità del mio vero padre e tantomeno quel che c'era stato fra loro. Quando me ne parlò per la prima volta, ero ancora molto giovane e non ho fatto molto caso a quel che m'aveva detto. La cosa mi aveva lasciato piuttosto indifferente».

Qualche mese prima che nascesse Alexandre, in mezzo a difficoltà di ogni genere, suo padre si rese conto che non

gazzi della sua età, ha voluto trovare una risposta. Da una prima fase di indifferenza nei confronti di questo padre che non c'era, Alexandre è passato a una sensazione di vuoto sempre più insopportabile e doloroso. Terminato il ginnasio e arrivato il momento delle prime grandi scelte della vita, ebbe una crisi profonda. «Devo assolutamente vedere mio padre, devo potergli parlare». Decise quindi di fare l'impossibile per ritrovarlo. Ma come? L'unico elemento che possedeva era un certificato di riconoscimento della paternità. Per caso si rivolge a una rubrica di lettere al giornale di un grande quotidiano tedesco che lo indirizza a sua volta al Servizio ricerche della Croce Rossa Svizzera. A Berna, Hélène Marbacher, responsabile del servizio, avvia la sua ricerca rivolgendosi

Postfach 2699, 3001 Bern  
Rainmattstrasse 10  
Telefon: 031 - 66 71 11  
Telex: 911 102

**Schweizerisches Rotes  
Croix-Rouge suisse  
Croce Rossa Svizzera  
Swiss Red Cross**

SUCHANTRAG  
DEMANDE DE RECHERCHES  
TRACING REQUEST

Datum/Date

Wir bitten Sie um Einleitung von Nachforschungen nach  
Veuillez avoir l'obligeance de rechercher  
May we ask you to institute proceedings to trace the following person

Vollständiger Name (Familiennamen unterstreichen)  
Nom complet (souligner le nom de famille)  
Full name (please underline family name)

Geschlecht/Sexe/Sex  M  F

Geburtsdatum und -ort  
Date et lieu de naissance  
Date and place of birth

Name des Vaters  
Nom du père  
Name of father

Mädchenname der Mutter  
Nom de jeune fille de la mère  
Maiden name of mother

Nationalität  
Nationalité  
Nationality

Zivilstand  
Etat civil  
Marital status

Ort und Datum der letzten Nachricht  
Lieu et date des dernières nouvelles  
Place and date of last news received

Letztbekannte Adresse  
Dernière adresse connue  
Last known address

Verschiedene Angaben  
Renseignements divers  
Any additional information

Antragsteller  
Demandeur  
Inquirer

Verwandtschaftsgrad zur gesuchten Person  
Lien de parenté avec la personne recherchée  
Relationship to the person sought

Beruf  
Profession  
Profession

Sozial-  
Service-  
Social

1.A.

Antwort bitte auf der Rückseite  
Prière de donner la réponse au verso  
Please give your answer on the back of the page



## COOPERAZIONE



«Devo assolutamente vedere mio padre, devo potergli parlare».

paese e alla disperata ricerca di suo fratello, deportato in Siberia nella Seconda Guerra mondiale e di cui era rimasta senza notizie dal 1947. Il Servizio ricerche della Croce Rossa dell'Unione Sovietica non ha ritrovato l'uomo, deceduto anni addietro, ma ha solo potuto dare alla donna l'indirizzo della vedova e dei suoi figli. Una magra consolazione.

### Fitta rete di informazioni

Il Servizio ricerche della Croce Rossa Svizzera ha cominciato a funzionare negli anni 50. In genere risponde a do-

mande di ricerca di persone che si troverebbero all'estero presentate da domiciliati in Svizzera e, viceversa, effettua ricerche nel nostro paese in base a richieste provenienti dall'estero. Inizialmente il Servizio ricerche si occupava solamente di casi sporadici. La prima grande ondata di richieste è coincisa con l'esodo degli ungheresi nel 1956. Le famiglie cercavano i loro congiunti sparsi qua e là per tutta la Svizzera.

«Tuttoggi, gran parte delle richieste proviene dai paesi dell'est e in genere riguarda

i rifugiati stabiliti nel nostro paese. Spesso si tratta di problemi ancora irrisolti relativi agli assegni alimentari. È chiaro che la persona ricercata può liberamente scegliere di dare una risposta o meno», precisa Hélène Marbacher. Negli ultimi anni, il sempre più frequente fenomeno di spostamento delle popolazioni ha sensibilmente influito sull'attività del Servizio ricerche della Croce Rossa Svizzera. Molti rifugiati nei campi del sud-est asiatico si sono perciò rivolti al servizio, nella speranza di ritrovare i loro congiunti rifugiatisi nel nostro

paese. «Per questo genere di richiesta che riguarda le zone di conflitto, ci siamo rivolti all'Agenzia centrale di ricerche del CICR che centralizza le varie informazioni sui detenuti e sugli internati civili e militari ed effettua ricerche su persone scomparse», dichiara Hélène Marbacher. L'ACR trasmette anche messaggi (da parte delle famiglie) diretti a coloro che sono condannati all'isolamento a causa delle ostilità in corso. Nel 1986 un palestinese rifugiatosi nel nostro paese ha avuto, grazie all'ACR, notizie di suo zio che si trovava in un campo di Beirut, alcuni mesi fa assediato e più volte attaccato.

«Nella maggioranza dei casi, il Servizio ricerche della società nazionale del paese in cui effettuiamo le nostre ricerche resta il nostro più efficace partner». Le centinaia di società nazionali che dispongono di tale servizio formano una vera e propria rete d'informazioni unica al mondo. Sicuramente è grazie a questa stretta collaborazione e alla fiducia nei confronti della Croce Rossa da parte delle autorità politiche, che oltre il 60% delle domande di ricerca avviate dalla Croce Rossa Svizzera a Berna giungono tutte a un esito. Nel corso degli ultimi 10 anni oltre 1000 persone hanno così ritrovato un loro congiunto. 1000 persone che hanno visto improvvisamente cambiare il loro destino, spesso tragico, e che hanno ritrovato, come nel caso di Alexandre, un nuovo slancio per il futuro. □